

Competenze green: il mercato cerca 2,4 milioni di lavoratori

Le stime

Unioncamere-Anpal

Claudio Tucci

La sfida per il mercato del lavoro è impegnativa: da qui al 2026 imprese e Pa richiederanno il possesso di competenze green di livello "intermedio" a poco più di 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno complessivo nel quinquennio in esame). Per circa 1,5 milioni di unità saranno ricercate dai datori competenze verdi con un livello "elevato" (siamo intorno al 37% del totale).

L'ultima fotografia sull'importanza, via via crescente, dell'occupazione verde ci arriva da Unioncamere-Anpal, attraverso il sistema informativo Excelsior, e in collaborazione con il centro studi delle camere di commercio Guglielmo Tagliacarne; e mostra come ormai la trasformazione del sistema economico in chiave di sostenibilità stia coinvolgendo in maniera trasversale un pò tutti i settori e le professioni, tanto le figure tecniche quanto quelle a minore specializzazione. Infatti, è minima la variabilità dell'incidenza della richiesta di competenze green di livello intermedio, che passa dal 58% per gli artigiani e operai al 62% per le professioni specializzate e tecniche e per quelle impiegatizie e dei servizi.

Per alcuni settori, e in particolare per costruzioni, automotive, trasporti, turismo, tra i più impattati dalla transizione ecologica, saranno necessarie strategie ambiziose di sviluppo di competenze e riqualificazione. Non a caso il 37% della spesa per investimenti e riforme del Pnrr è destinata proprio agli obiettivi climatico-ambientali. Molte aziende,

in parte, si sono mosse: le competenze green sono già ritenute strategiche per i profili legati all'edilizia e alla riqualificazione abitativa, quali tecnici delle costruzioni, ingegneri civili e installatori di impianti, ma anche per ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni, tecnici e gestori di reti e sistemi telematici e tecnici chimici, solo per fare alcuni esempi.

Per rendere un'idea molto concreta, nel 2021, l'attitudine al risparmio energetico e la esostenibilità ambientale sono state un requisito di

base per entrare nel mondo del lavoro per circa tre assunzioni su quattro.

Nell'industria sono richieste competenze green nei settori delle costruzioni e del legno-arredo (architetto sostenibile, progettista di manufatti edilizi sostenibili, installatore di impianti di condizionamento a basso impatto ambientale); ma anche nella meccanica (si va a caccia di esperti in tecnologie di impianti e/o componenti per motori elettrici) e in tutto il comparto chimico-farmaceutico. Ci sono poi altri green jobs, trasversali ai diversi settori, che saranno sempre più richiesti dai datori. Continuando con gli esempi, l'informatico ambientale, chiamato a sviluppare software e applicazioni dedicate all'ambiente, l'avvocato ambientale, il mobility manager, l'energy manager, l'ecodesigner, l'esperto di acquisti verdi, l'esperto di marketing ambientale, dal momento che l'aspetto green è sempre più rilevante nelle scelte di acquisto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La trasformazione del sistema economico in chiave di sostenibilità sta coinvolgendo tutti i settori e le professioni

Il fabbisogno professionale

Fabbisogno di competenze green. Periodo 2022-2026

